



Memoria parrocchiale di uno storico locale Don Pasqualino Costanzo (1922 - 1991)

P. Saviano

Il 12 Febbraio 2008 fanno 85 anni dalla nascita di don Pasqualino Costanzo, e sono trascorsi 17 anni da quando durante il tempo di Natale del 1991 egli lasciò la vita terrena.

Molte cose sono state già dette sulla sua figura e sulla sua opera, sulla sua vita di sacerdote, sulla sua relazione con la parrocchia San Rocco di Frattamaggiore, sulla sua spiritualità, sulla sua teologia, sulla sua storiografia e sulla sua ricerca antropologica (Cfr. le pubblicazioni parrocchiali in bibliografia). Molte altre se ne stanno preparando e riguardano gli ambiti argomentativi dei testi *costanziani* che sono stati scritti per la chiesa e la comunità di San Rocco.

L'opera di don Pasqualino, intesa come il complesso delle sue pubblicazioni, è un scrigno prezioso ricco di memorie e di insegnamenti. Essa è un punto di riferimento per la comprensione delle radici e delle persistenze tradizionali della vita comunitaria, sia a livello di paese e sia a livello di parrocchia.

Don Pasqualino è stato un sacerdote scrittore di cose spirituali e di cose storiche, un attento pastore che ha osservato il cammino della comunità ed è intervenuto con il sentimento, con la parola e con lo scritto, per rincuorarla con la narrazione delle origini, del cammino già svolto e dei pericoli superati, per avvertirla dei pericoli insorgenti, per guidarla con la spiritualità, con la testimonianza della fede, e con la carità lungo il cammino della storia sacra e della salvezza cristiana..

Le prospettive di analisi e di comprensione della storia, del suo paese e della sua parrocchia, per don Pasqualino, si dipartono fondamentalmente dal suo punto di vista *sacerdotale*, dal punto di vista di uno studioso che ha la finalità di capire e di descrivere gli avvenimenti e i fatti, per cogliere in essi il senso proprio per poi commisurarli con le istanze del pastore e dell'educatore (*historia magistra vitae*). Fedele a questo principio, don Pasqualino procede poi con rigore scientifico nella sua ricerca, e lo fa con la correttezza di approcci diversificati, che gli consentono di conoscere la storia, di cui si sta interessando, da angolature diverse, e di leggerne con coerenza la complessità.

Il lavoro di ricerca in corso d'opera nella Parrocchia di San Rocco (che si propone il titolo di *Chiesa Stupenda* con il quale lo stesso don Pasqualino qualificava la chiesa frattese del santo pellegrino) realizza la ricomposizione, traendoli dalle fonti originali, dei testi *costanziani*. I testi sono rivisti nelle prospettive di analisi comuni e ordinati negli ambiti argomentativi e disciplinari più appropriati (agiografia, storia, antropologia culturale, letteratura, ecc.) per una lettura in continuità coerente con la tematica della Parrocchia di San Rocco.

Nell'ambito della *ricerca agiografica* sono riordinati i testi riguardanti la *Vita* di San Rocco.

Nella *storia della devozione* sono recuperati i testi riguardanti l'antico *Culto* di San Rocco a Frattamaggiore.

Nello studio della *religiosità popolare* sono ordinati i testi riguardanti la *Festa* di San Rocco.

Nell'*analisi antropologica culturale* sono ricomposti i testi riguardanti i *Funai* dell'antico quartiere di San Rocco.

Nell'ambito delle *biografie* sono ordinati i testi riguardanti Ignazio Muti, don Nicola Capasso, don Salvatore Vitale e i Parroci fino al 1972.

La *storia parrocchiale* riguarda ed ordina tutti i testi relativi alla Chiesa di San Rocco.

Come argomenti della *storia ecclesiastica* sono considerati le Confraternite e gli Istituti Religiosi presenti in Parrocchia e nel suo territorio.

Sul *piano letterario* è considerato il testo che riguarda i ricordi della vocazione sacerdotale.

L'*omiletica* in parrocchia riguarda il discorso sul Natale e sull'anno liturgico.

Un ultimo ambito riguarda le *pratiche devozionali* della tradizione parrocchiale: la novena a San Rocco, al Cuore di Gesù, alla Madonna di Lourdes, alla madonna del Suffragio, ed altre preghiere dette in San Rocco.

La ricerca parrocchiale si conclude con la documentazione biografica disposta per *La storia più bella*, l'ultima opera di don Pasqualino pubblicata postuma dalla famiglia, e con il testo della lapide celebrativa infissa sul muro della casa natale nel quartiere di San Rocco.

Approfondimento: riferimenti all'opera e alla vita di don Pasqualino Costanzo si possono trovare nelle pubblicazioni della Parrocchia San Rocco: *Il Natale e la ricerca di Dio*, 2001; *Il nuovo Pellegrino*, n. 9 2003; *Il nuovo Pellegrino*, n. 10, 2004; *Rivela il tuo volto, o Signore*, 2006.

Nella rete *Internet* per gli stessi riferimenti si può accedere alle pagine:

<http://www.prolocofrattra.it/sanrocco>

<http://www.prolocofrattra.it/pellegrino>

<http://www.prolocofrattra.it/memoria>

<http://www.prolocofrattra.it/natalefrattese/donpasqualino>

In: <http://www.siticattolici.it> - si può accedere con la voce *Frattamaggiore*



Il nuovo Pellegrino

Notiziario interno della Parrocchia di San Rocco

Il nuovo Pellegrino

Sante Messe del periodo estivo

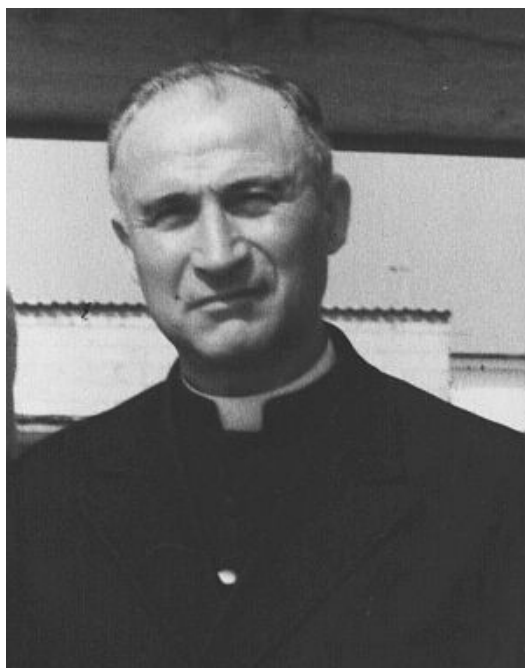
Feriali: 7.45 - 19.00 Pre-Solite: 19.00

Festive: 7.30 - 9.00 - 10.00 - 11.30 - 19.00 - 20.30

DIOCESI DI AVERSA
PARROCCHIA SAN ROCCO
 FRATTAMAGGIORE (NA)

Commemorazione di don Pasqualino Costanzo

Pasquale Costanzo - Documentazione biografica



Lapide celebrativa sul muro della casa natale

Note biografiche ufficiali

Sac. Can. Prof. Pasquale Costanzo, nato in Via Don Minzoni, 4 a Frattamaggiore il 12 febbraio 1922 e deceduto alla Via P. M. Vergara, 199 il 23 dicembre 1991. Dopo aver compiuti gli studi elementari, entrò in Seminario Diocesano di Aversa per quelli ginnasiali. Frequentò poi il liceo e la Teologia nel Pontificio Seminario Regionale di Salerno. Fu ordinato sacerdote il 17 giugno 1945, da sua Ecc. Mons. Antonio Teutonico; iniziò la sua opera sacerdotale come prefetto nei Seminario Vescovile di Aversa, per circa un anno.

Iniziò la sua opera letteraria come poeta nel 1964 con *Divagazioni*, raccolta di saffiche e sonetti, a cui seguì nel 1968 una raccolta di liriche. Nel 1970 diede alla stampa *Parole chiare*, un opuscolo a sfondo moralistico, Nel 1972 pubblicò la 1.a edizione di *Itinerario Frattese*, opera ricca di tradizioni popolari. Nel 1978 uscì il trattato di pensieri cristiani, intitolato *Dove vai?*. È del 1982 *Fiori a Maria*, raccolta di pensieri mariani. Nel 1986 pubblicò un romanzo: *La Chiamata*, storia di una vocazione. Nel 1987 uscì la 2.a edizione aggiornata di *Itinerario Frattese*, storia, fede e costumi. Nel 1990 seguì un altro romanzo intitolato *L'Eremita d'Amalfi*, la narrativa del Duemila. Nel 1991 pubblicò: *Madre mia, Fiducia mia*, canzoniere alla Vergine Maria in cui traspare chiaramente a sua passione per la musica sacra. Si ricordano ancora lettere, scritti, articoli a vari giornali come il Bollettino diocesano e giornali locali, fra gli anni '70 e '80.

Una Sezione della Biblioteca Comunale di Frattamaggiore è intitolata a suo ricordo, grazie ad una donazione di una buona parte dei libri fatta nel 1985. Nel 1988 l'allora Sindaco di Frattamaggiore ing. Andrea Della Volpe gli fece dono di una medaglia d'oro e di un diploma in occasione della presentazione del libro *Itinerario Frattese*. Il diploma così recita: *Al nostro emerito concittadino Prof. Can. Pasquale Costanzo che con la sua penna ed il suo cuore ha immortalata in pagine stupende la storia gli usi i costumi della nostra Frattamaggiore.*

Nel 1993 il fratello Domenico e la moglie, con i nipoti Raffaele, Rosa, Vincenzo e Pasquale, a ricordo della memoria dello zio per i suoi 50 anni di sacerdozio, hanno fatto pubblicare l'ultimo lavoro dello stesso che ha per titolo *La storia più bella*.